

EMERGENZA LEGIONELLA NELLE SCUOLE DI PALERMO, OPPOSIZIONI AL SINDACO LAGALLA: «SERVONO COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE, INTERVENTI URGENTI E PIENA TRASPARENZA VERSO LE FAMIGLIE»

Lettera aperta al Sindaco di Palermo Roberto Lagalla

Signor Sindaco,

la vicenda della contaminazione da Legionella che ha interessato alcuni plessi scolastici, determinando la sospensione delle attività didattiche e una comprensibile preoccupazione tra le famiglie, impone a tutte le istituzioni coinvolte un'assunzione di responsabilità improntata alla massima serietà, alla collaborazione e alla tutela prioritaria della salute pubblica.

Questa lettera aperta nasce a seguito di un incontro formale con la Direzione generale dell'ASP di Palermo e dalla volontà di contribuire, con spirito costruttivo, alla gestione e alla risoluzione dell'emergenza.

Il nostro intento è promuovere una collaborazione istituzionale leale ed efficace, nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna Autorità, senza che le diverse appartenenze o posizioni politiche possano diventare un ostacolo alla ricerca delle soluzioni necessarie.

Le responsabilità amministrative e le eventuali criticità dovranno essere accertate nelle sedi competenti, con rigore e trasparenza. In questa fase, tuttavia, riteniamo prioritario concentrare ogni energia sulla messa in sicurezza degli edifici,

sul ripristino delle condizioni igienico-sanitarie richieste e sulla restituzione alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie di una condizione di serenità e normalità.

All'esito del confronto con l'Autorità sanitaria, siamo convinti che il Sindaco e le dirigenze scolastiche interessate debbano attenersi scrupolosamente alle indicazioni dell'ASP di Palermo, assicurando, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, un controllo rigoroso sull'esecuzione delle procedure di sanificazione e igienizzazione, sulle verifiche successive e sull'effettivo rispetto di tutte le prescrizioni impartite.

La sicurezza non può essere affidata a dichiarazioni di principio, né può essere considerata acquisita sulla base della sola esecuzione formale degli interventi. Occorre verificare che le operazioni siano realizzate correttamente, che gli eventuali adeguamenti richiesti vengano completati e che ogni decisione relativa alla riapertura dei plessi sia assunta sulla base delle valutazioni dell'Autorità sanitaria competente.

Per questo, Signor Sindaco, Le chiediamo di promuovere una collaborazione istituzionale piena e concreta con le Autorità scolastiche, evitando ogni contrapposizione e qualsiasi forma di reciproco scarico di responsabilità.

Il Comune eserciti fino in fondo le proprie prerogative, attivando con assoluta urgenza tutti gli interventi, i lavori e gli adeguamenti di propria competenza richiesti dall'ASP. Le strutture comunali siano messe nelle condizioni di operare tempestivamente, superando ogni eventuale ritardo amministrativo e garantendo un coordinamento costante con le istituzioni scolastiche e sanitarie.

Accanto agli interventi tecnici, esiste tuttavia una questione che non può essere sottovalutata: quella dell'informazione alle famiglie.

La comunicazione alle famiglie è obiettivamente mancata e questa carenza ha contribuito ad alimentare incertezza e preoccupazione. Non è sufficiente intervenire sul piano tecnico e amministrativo: occorre soprattutto garantire ai genitori il diritto di conoscere, in maniera tempestiva, chiara e verificabile, l'evoluzione della situazione, gli interventi effettuati, i controlli programmati e i tempi necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

Le famiglie non possono essere lasciate sole ad affrontare l'incertezza, né possono essere costrette a ricostruire autonomamente il quadro della situazione attraverso informazioni frammentarie. Hanno diritto a essere ascoltate, incontrate e informate passo dopo passo, soprattutto quando sono coinvolti la salute e il percorso scolastico dei loro figli.

Per questa ragione, riteniamo che il Sindaco debba accogliere la richiesta delle opposizioni di convocare un **Consiglio comunale aperto**, con la partecipazione delle famiglie interessate e dei rappresentanti delle istituzioni competenti.

Sarebbe un segnale importante di ascolto e responsabilità, oltre che un'occasione per rendere conto pubblicamente delle attività in corso, raccogliere le legittime preoccupazioni dei genitori e illustrare con chiarezza il percorso che dovrà condurre al superamento dell'emergenza.

Soprattutto, occorre restituire alle famiglie la serenità che deriva dalla conoscenza dei fatti, dalla trasparenza delle decisioni e dalla certezza che le istituzioni stanno operando in modo coordinato. L'Amministrazione comunale e le Autorità scolastiche devono assumere un impegno preciso a

garantire aggiornamenti regolari, evitando silenzi, ritardi e comunicazioni contraddittorie.

La trasparenza, in circostanze come questa, non è soltanto un dovere istituzionale: è una condizione essenziale per ricostruire la fiducia tra cittadini e amministrazioni.

A questo proposito, non abbiamo difficoltà ad assumerci la responsabilità di affermare che, **se il Sindaco saprà seguire questo percorso, attenendosi alle prescrizioni e alle sollecitazioni dell'Autorità sanitaria, agendo con risolutezza e pragmatismo e senza delegare ad altri ciò che il Comune può e deve fare, sarà possibile lavorare concretamente per riportare la situazione alla normalità nell'arco di circa quindici giorni.**

Si tratta di un orizzonte temporale sul quale, all'esito del confronto, abbiamo registrato una condivisione di vedute con l'Autorità sanitaria, fermo restando che il ripristino delle condizioni di sicurezza e la conseguente riapertura dei plessi dovranno essere subordinati agli esiti delle verifiche e al rispetto delle prescrizioni dell'ASP.

Non intendiamo, dunque, formulare promesse incondizionate né sostituirci alle valutazioni dei tecnici. Vogliamo, piuttosto, indicare un obiettivo concreto e ragionevole, raggiungibile attraverso un'azione amministrativa determinata, pragmatica e coordinata.

Il Sindaco deve assumere fino in fondo il ruolo di guida dell'Amministrazione comunale, intervenendo direttamente su tutto ciò che rientra nelle competenze dell'Ente, senza delegare ad altri ciò che il Comune può e deve fare. Le istituzioni scolastiche, dal canto loro, devono poter operare in un quadro di collaborazione leale e di interlocuzione costante, nel rispetto delle rispettive attribuzioni.

Chiediamo, inoltre, al Sindaco e alle Autorità scolastiche, con particolare riguardo agli istituti che non risultano direttamente coinvolti nell'accaduto, di adottare un approccio improntato alla massima prudenza e prevenzione.

È necessario verificare con attenzione le condizioni degli impianti idrici, la corretta manutenzione delle cisterne e delle reti di distribuzione, l'adeguatezza dei controlli e l'applicazione delle procedure previste. La prevenzione deve diventare una priorità permanente, attraverso un coordinamento efficace tra Comune, istituzioni scolastiche e Autorità sanitarie, affinché siano individuate tempestivamente eventuali criticità e ridotto il rischio che episodi analoghi possano ripetersi.

L'emergenza attuale deve rappresentare anche un'occasione per rafforzare le procedure di controllo e manutenzione, chiarire le responsabilità operative e costruire un sistema di prevenzione più efficace per tutte le scuole della città.

Signor Sindaco, le opposizioni non rinunciano al proprio ruolo di controllo e di indirizzo politico, né intendono attenuare l'attenzione sulle responsabilità che dovranno essere accertate. Riteniamo, tuttavia, che la distinzione dei ruoli non debba mai trasformarsi in una contrapposizione improduttiva, soprattutto quando sono in gioco diritti fondamentali e interessi collettivi.

La nostra disponibilità a collaborare è piena, purché si traduca in atti concreti, tempi certi per gli interventi di competenza comunale, rispetto rigoroso delle indicazioni sanitarie e, soprattutto, **un impegno concreto e verificabile a garantire alle famiglie un'informazione costante, trasparente e completa.**

La salute pubblica, il diritto all'istruzione e la tutela delle giovani generazioni sono beni fondamentali che impongono a

tutte le istituzioni, al di là di ogni differenza politica, il dovere di agire con responsabilità, tempestività e spirito di servizio.

È su questo terreno che siamo pronti a confrontarci e a collaborare, nell'interesse esclusivo della comunità palermitana.

I Consiglieri del Comune di Palermo

Carmelo Miceli

Mariangela Di Gangi

Giulia Argiroffi

Ugo Forello

Fabio Teresi

Fabio Giambrone

Alberto Mangano

Massimo Giaconia

Antonio Randazzo

Rosaio Arcoleo

Teresa Piccione

Concetta Amella

Giuseppe Miceli

Franco Miceli